

Federazione Italiana Giuoco Handball



PALLAMANO
DISCIPLINA OLIMPICA

Segreteria Generale

Roma, 1 febbraio 2006

Circolare n. 7/2006

Alle Società Affiliate
Agli atleti e tecnici
Ai Signori Consiglieri Federali
Ai Signori Revisori dei Conti
Ai Comitati e Delegazioni Regionali
Alle Delegazioni Provinciali
Ai Settori Federali
LORO INDIRIZZI

Oggetto: *Lettera Presidente C.O.N.I. sulla tutela maternità atlete dilettanti.*

In allegato alla presente si trasmette una lettera del Presidente del C.O.N.I. afferente l'oggetto.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Adriano Ruocco

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Adriano Ruocco', written over the printed name.



Coni

Il Presidente

Roma, 26 gennaio 2006

*Ai Presidenti
Federazioni Sportive Nazionali
Discipline Sportive Associate
Enti di Promozione Sportiva*

Loro Sedi – invio per e-mail

Oggetto: Tutela maternità atlete dilettanti.

La tutela della maternità e in particolare delle lavoratrici madri è una caratteristica costante delle legislazioni dei Paesi più progrediti; uno dei più evidenti segni di civiltà, sviluppo e progresso civile.

Sotto questo aspetto l'Italia è uno dei Paesi più evoluti, attraverso una serie di garanzie che consente di tutelare adeguatamente le donne che lavorano, in un momento così importante della loro vita.

Per quanto riguarda le atlete, l'attuale legislazione garantisce soltanto il professionismo sportivo, mentre ne restano escluse tutte coloro che fanno parte del vasto mondo del dilettantismo.

La Giunta Nazionale, nella riunione del 24 gennaio 2006, ha approfondito tale tematica, convenendo in primo luogo sulla necessità di un adeguamento dell'attuale legislazione statale, in particolare della legge n. 91/1981, ormai non più rispondente, sotto diversi aspetti, all'attuale realtà dello sport italiano.

Allo stesso tempo la Giunta ha ritenuto opportuno rivolgere un appello a tutte le Federazioni sportive nazionali e alle Discipline associate, nonché agli Enti di promozione sportiva, affinché nelle rispettive regolamentazioni venga tutelata, dal punto di vista sportivo, la maternità delle atlete dilettanti, sia in relazione al mantenimento del rapporto con la società sportiva di appartenenza, sia - per quanto possibile - sotto l'aspetto del merito sportivo, ad esempio con la conservazione del ranking acquisito, ovviamente nel rispetto della peculiarità delle singole discipline e delle rispettive normative internazionali.

Anche da parte del Ministro per le pari opportunità, con lettera del 26 gennaio 2006 (allegata in copia), è pervenuta una chiara indicazione in tale senso.

Nella certezza che tale appello, che trova fondamento sui principi etici che sono alla base dello sport, che lo stesso Comitato Olimpico Internazionale ha più volte ribadito, venga condiviso e possa conseguentemente concretizzarsi in specifiche previsioni normative, mi è gradita l'occasione per inviare cordiali saluti.

(Giovanni Petrucci)